

COMUNE Approvato un documento che chiede misure nazionali Tutti uniti nella lotta al caro-bollette

Anche il Comune di Savigliano prende posizione contro il caro-bollette, richiedendo misure nazionali ed europee per il contenimento dei rincari che stanno interessando l'energia elettrica e il gas, causando problemi crescenti a famiglie, imprese ed enti locali. L'ordine del giorno trasversale, presentato dai capigruppo consiliari Maurizio Occelli (Fratelli d'Italia), Luciano Gandolfo (Amici di Savigliano), Gianluca Zampedri (Risvegliamo la città), Paolo Tesio

(Spazio Savigliano), Giulio Ambroggio (La nostra Savigliano) e Sergio Tesio (Noi per Savigliano) è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta di giovedì 27 ottobre. Oltre alla richiesta di un tetto al prezzo del gas, l'istanza avanzata dagli amministratori saviglianesi punta al potenziamento della misura del credito d'imposta per le imprese per l'acquisto della componente energetica almeno fino al 31.12.2022. Allo stesso tempo occorre raffor-

zare il microcredito per le microimprese e, come si legge nel testo dell'ordine del giorno, «*individuare misure di supporto alle famiglie e ai singoli cittadini in base all'Isee, aiutare Comuni, Unioni e Comunità Montane e ridurre al 4% l'Iva sul pellet*».

Non vengono dimenticate anche le "comunità energetiche": la normativa statale dovrebbe rendere più agevole la realizzazione di sistemi di autoproduzione di energia per le famiglie e per le im-

prese (cogenerazione, fotovoltaico, geotermico, minieolico, biomasse) e la conseguente cessione dell'energia eccedente ad altri.

Nelle intenzioni dei gruppi consiliari comunali le energie rinnovabili devono essere al centro della transizione e di una campagna nazionale per sensibilizzare sull'uso razionale dell'energia, tesa all'efficienza e al risparmio energetico. ●

Valeria Quaglia